Spett.le SCS srl
Nicola Solfrizzo
Avv. Longo Massimiliano
e pc UPS Italia
Fabio Sgobba- Lino Palombella
Filt Cgil regionale
Guglielmo Ruggiero- Cillo Marco- Previtali Giuseppe

Milano 12-06-2025

Oggetto: alle nostre richieste nessuna vera risposta.

Nonostante le numerose richieste fatte ai tavoli di confronto con la società SCS srl, in merito alle condizioni pregresse, le stesse sono state ribadite il 20 maggio al cospetto di UPS che ha ricevuto certificazione nei giorni successivi delle nostre lagnanze. Abbiamo prodotto ulteriori solleciti e ricevuto una Vostra richiesta di “pazienza per alcuni giorni” in data 28 maggio.

La presente per dichiarare la completa insoddisfazione per una attesa che inizia ad essere ingiustificata è che non fa fare alla trattativa in corso alcun passo in avanti lasciando tutte le tematiche pregresse irrisolte, le quali, costituiscono di fatto premessa per corrette relazioni industriali e per il prosieguo della trattativa.

Le tematiche considerate in seduta di trattativa, risolvibile perché legate alla semplice applicazione di norme, accordi, sembrano non trovare alcuna disponibilità da parte dell'impresa che tergiversa nella soluzione. Nel merito

- riconoscimento degli arretrati per retribuzioni non corrette, orari congrui al vigente CCNL per i lavoratori di cui abbiamo fatto richiesta art.56 comma 4 - la risposta dell'azienda alla nostra del 28 maggio è stata insufficiente, omissiva nelle parti essenziali, soprattutto non conformi alle condizioni contrattuali e non inviate alla scrivente che per conto del lavoratore ha fatto richiesta.
- Abbiamo rinnovato la richiesta del rispetto del pagamento del turno spezzato per i lavoratori che lo svolgono come da accordo sottoscritto nel 2020 e riconosciute dalla nuova società SCS srl, ma erogati solo parzialmente (2 euro su 5 euro giornaliera) da agosto 2024. (allegato Excel)
- Abbiamo inviato – di nuovo - i nominativi per una verifica dei livelli d'inquadramento ma non ci sono stati riscontri a gennaio come adesso da parte della società.
- Consideriamo illegittima la richiesta alle maestranze di sottoscrivere il regolamento Welfare senza prima proseguire con una trattativa vera sul PDR oggetto di trattativa come da verbale di discussione del 2 dicembre 2024.
- Ravvisiamo un'applicazione “fantasiosa” del valore nominale del ticket non conforme alle regole condivise ed accordi sottoscritti con le OOSS. Ne chiediamo un riordino immediato, parliamo di un'unica società.
- Ad un anno dal cambio di appalto i lavoratori non hanno ancora ricevuto quanto dovuto delle loro spettanze TFR. Questa è una grave lesione dei diritti dei lavoratori da parte vostra come da parte della committente, responsabile in solido.

Alle condizioni sopra descritte, non avendo ricevuto proposte utili a superare le inadempienze contrattuali avvieremo un percorso di consultazione dei lavoratori e condividere azioni più efficaci per raggiungere quanto è dovuto per i lavoratori della SCS srl operanti nei magazzini UPS Italia nella città di Milano.

Saluti

Le rappresentanze sindacali indiretti Filt-Cgil, Ups Italia srl